



Syllabus LIM - Modulo 2.1

Certificazione delle competenze metodologico-didattiche per l'utilizzo della LIM come insegnante-formatore

La certificazione "**Cert-LIM –Interactive Teacher**" è rivolta a quegli insegnanti, formatori e operatori che desiderano acquisire conoscenze e competenze a livello personale per l'utilizzo quotidiano della LIM nell'ambito della didattica in classe o della formazione negli ambienti predisposti.

La capacità di utilizzare uno strumento come la LIM in un ambito didattico o di formazione, acquisita attraverso esperienze individuali o occasioni di formazione, non sempre è riconosciuta come competenza professionale se non corrisponde a un insieme di elementi accettati e condivisi a livello collettivo. Pertanto, una certificazione attestante che una persona, valutata secondo intenti e regole prestabilite, possiede i requisiti necessari per operare con competenza nell'ambito della comunicazione didattica e della formazione utilizzando lo strumento LIM, costituisce una garanzia di accertata professionalità e permette di veder riconosciute in ambito lavorativo le proprie competenze.

Modulo 2.1: Competenze metodologico-didattiche per la LIM

Il docente/formatore, acquisite le conoscenze e le competenze necessarie all'utilizzo strumentale della LIM, deve apprendere le modalità di Ideazione, Progettazione, Realizzazione e Pubblicazione di lezioni, di attività laboratoriali nonché di momenti di formazione che facciano uso della LIM.

Questa competenza prevede, di conseguenza, la conoscenza delle modalità di utilizzo degli strumenti della LIM per una comunicazione efficace e delle principali metodologie didattiche atte a trasformare lo strumento LIM in un ambiente di apprendimento per i gruppi di docenti/formatori che lo utilizzano.

L'acquisizione degli elementi declinati nel seguente Syllabus consente, agli insegnanti d'ogni ordine e grado e ai formatori del mondo del lavoro di conseguire, al superamento del prova d'esame, la certificazione che attesta le conoscenze e le competenze metodologico - didattiche per l'utilizzo della Lavagna Interattiva Multimediale (LIM) nella insegnamento e formazione.

Ideazione – Progettazione – Realizzazione - Pubblicazione di esperienze didattico - formative con la LIM

SEZIONE	TEMA	RIF.	Argomento
2.1. Ideazione	2.1.1 Ideazione del percorso	2.1.1.1	Scelta dell'argomento per la UdA L'insegnante/formatore, facendo riferimento alla sua programmazione didattico/formativa, decide quale argomento vuole presentare alla classe, sia per trattarlo in modo completo, sia per farne degli approfondimenti. L'argomento può essere anche scelto perché di particolare interesse, di attualità o richiesto dal mercato del lavoro.
	2.1.2 Contesto didattico di partenza. L'attività didattica proposta dal docente deve tenere conto di alcuni aspetti essenziali che ne caratterizzano e condizionano la progettazione e la realizzazione.	2.1.2.1	Esporre la situazione didattica di partenza (interesse, partecipazione allievi e della dotazione tecnologica a disposizione, risorse didattiche a disposizione o utilizzate).
		2.1.2.2	Esporre lo spunto/idea che è stata di stimolo per la nuova UdA (necessità, desideri, curiosità a cui si deve/vuole rispondere).
2.2. Progettazione	2.2.1 Valutazione degli aspetti relativi alla realtà della classe cui la UdA si rivolge e ai risultati che vuole ottenere dal punto di	2.2.1.1	Il docente/formatore, per progettare la UdA da realizzare, secondo un determinato percorso didattico metodologico, è opportuno che valuti determinati aspetti relativi alla realtà della classe cui si rivolge e ai risultati che vuole ottenere dal



vista del successo
formativo.

punto di vista del successo formativo.

2.2.2 Definizione dei
prerequisiti

2.2.2.1

L'insegnante, prima d'iniziare l'attività didattica, analizza quali prerequisiti riguardo a conoscenze, abilità, competenze sia disciplinari, che di utilizzo delle risorse informatiche, devono avere gli allievi /corsisti per affrontare l'attività proposta in modo da conseguire un successo formativo.

2.2.3 Definizione finalità e
obiettivi

2.2.3.1

Il docente valuta, poi, quali conoscenze, abilità e competenze gli allievi devono acquisire (finalità/goal) e quindi definisce gli obiettivi di apprendimento, per quanto riguarda le conoscenze, le abilità e le competenze, per poter fare una verifica dell'apprendimento sia come valutazione formativa che sommativa.

2.2.4 Le finalità di utilizzo
della LIM rispetto all'Unità
di Lavoro da realizzare

2.2.4.1

Il docente/formatore valuta quali siano le finalità previste per l'utilizzo della LIM:

- potenziare l'esposizione del docente /formatore (didattica trasmissiva potenziata dagli strumenti della LIM)
- potenziare l'efficacia comunicativa per quanto riguarda l'esposizione degli studenti/corsisti grazie alla multimedialità
- realizzare attività laboratoriali, sia in forma collaborativa che cooperativa, per la ricerca di informazioni e la realizzazione di prodotti didattici su argomenti di studio o di approfondimento
- proporre discussioni e confronti di opinione su diverse problematiche per creare consenso o persuasione
- affrontare la problematizzazione di casi reali mediante brainstorming, formazione di ipotesi e deduzioni, volte all'utilizzo della strategia del problem solving
- elaborare verifiche per valutare l'attenzione e la partecipazione alle lezioni, le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite
- realizzare attività di sostegno, di ripasso, di recupero e consolidamento delle conoscenze proposte nelle lezioni svolte.

2.2.5 Scelta metodologica,
definire, secondo la
metodologia proposta, la
strategia didattica

2.2.5.1

Definire, secondo la metodologia proposta, la strategia didattica che si vuole mettere in atto in funzione delle finalità e degli obiettivi previsti dall'esperienza programmata:

- Trasmissiva potenziata dagli strumenti della LIM
- Strategie Collaborative/partecipative:
 - Strategia del Big6
 - Strategia del WebQuest
 - Strategia dell' Apprendistato cognitivo
 - Modello progettuale dell'esagono
 - Strategia Laboratoriale

2.2.6 Definizione della
tipologia dell'intervento
didattico

2.2.6.1

Definire la tipologia dell'intervento didattico, in seguito alla programmazione prevista o all'analisi disciplinare compiuta, secondo che si voglia:



- trattare un intero argomento diviso in più lezioni
 - approfondire un argomento o alcuni suoi aspetti in una o più lezioni
 - ottenere un determinato prodotto didattico finale
- 2.2.6.2 Definire i limiti dell'argomento da trattare in funzione della disponibilità:
 - dei tempi
 - degli ambienti
 - delle risorse didattiche
 - della programmazione di materia o di corso
- 2.2.7 Definizione della struttura dell'esperienza e della sequenza delle procedure didattiche
 - 2.2.7.1 Definire, in forma grafica, la struttura dell'esperienza didattica o formativa progettata, indicando le diverse fasi e l'interazione tra docente e studenti, mediante organizzatori grafici (mappe Webs, timeline, ...).
 - 2.2.7.2 Descrivere la sequenza delle procedure didattiche, prima rappresentata in forma grafica, in forma testuale, facendo riferimento alle azioni e alle iniziative intraprese dal docente in relazione al rapporto contenuti/metodo, e indicando:
 - le fasi dell'attività didattica,
 - le attività previste per gli alunni (laboratorio, classe, ecc.)
 - gli strumenti e le risorse impiegate
 - le modalità di verifica
 - i tempi e della pianificazione dell'utilizzo della LIM
 - 2.2.7.3 Il fatto di predisporre i materiali preventivamente consente anche un notevole risparmio di tempo aumentando, reciprocamente, quello da dedicare alle vere e proprie attività didattiche e offrendo sempre materiali ad alto grado di leggibilità e di chiarezza magari divisi su più pagine da scorrere sullo schermo.
Il grado di fruibilità favorirà la chiarezza e consentirà di richiamare con facilità passaggi che sulla lavagna tradizionale sarebbero già scomparsi per far posto ai successivi.
- 2.2.8 Scelta della tipologia e delle caratteristiche del prodotto didattico da realizzare
 - 2.2.8.1 Scegliere la tipologia e le caratteristiche del prodotto didattico che si vuole ottenere o che si vuole far realizzare dagli allievi/corsisti:
 - UdA su LIM
 - Relazione scritta
 - Presentazione (PowerPoint...)
 - Narrazione per immagini (fotografiche, video, disegni)
 - Video
 - Altro
- 2.2.9 Reperimento delle risorse per la realizzazione dell'UdA
 - 2.2.9.1 Reperire le risorse da utilizzare:
 - definire l'informazione da cercare
 - determinare tutte le possibili fonti d'informazione:
 - libri, riviste, biblioteca di classe, quotidiani



2.3 Realizzazione

2.3.1 Ambiente di apprendimento e spazio d'azione

2.3.1.1

- cd rom, dvd, video
- ricerca su Internet
- trovare l'informazione attraverso le fonti selezionate
- stabilire l'autorevolezza e l'attendibilità di una fonte
- scegliere le informazioni pertinenti al compito stabilito
- classificare e organizzare le informazioni ottenute in funzione del loro utilizzo nell'attività didattica e dell'attività di eventuali gruppi di lavoro
- localizzare l'informazione attraverso schede di ricerca, una bibliografia, una sitografia

Predisporre il setting d'aula nel modo più opportuno per la comunicazione allievi/docente in modo da mettere in atto la strategia didattica scelta, secondo le possibilità logistiche a disposizione nella classe o nei laboratori a disposizione nell'istituto in cui si opera:

- aula di lezione con banchi disposti a platea
- aula con banchi a U
- aula con banchi a isola
- laboratorio d'informatica con banchi disposti a platea
- aula laboratorio
- aula attrezzata

2.3.2 Criteri di realizzazione del prodotto didattico

2.3.2.1

Definire l'aspetto comunicativo. Costruire un prodotto didattico/formativo che tenga in conto dell'aspetto grafico, descrittivo testuale, analitico - matematico. La presentazione dei contenuti deve essere progettata per una comunicazione efficace tenendo conto delle seguenti impostazioni:

2.3.2.2

Definire dei modelli di pagina per facilitare la realizzazione del prodotto didattico e renderlo facilmente leggibile per l'apprendimento:

- pagina di solo testo (non consigliata)
- pagina di testo e immagini
- pagina con testo e tabelle
- pagina con tabella
- pagina con organigramma
- pagina con grafico
- pagina con organizzatore grafico
- pagina con animati
- pagina con video

2.3.2.3

Definire tipi di pagina in corrispondenza dei contenuti disciplinari da presentare e condividere:

- sfondi colorati o con immagini significative
- sfondi colorati per diversamente abili
- vuoti, a righe, a quadretti, millimetrata, altro
- costruire pagine che rispettino le regole della comunicazione visiva:
- evitare pagine che riproducano nella struttura quella del testo scolastico: pagine di tutto testo, pagine con molto testo e immagini piccole (immagini francobollo)
- porre attenzione alla composizione della pagina, alla sua inquadratura (regola delle diagonali, rapporti armonici ...) per una



lettura corretta e significativa.

2.3.2.3 Scegliere la tipologia dei testi e dei caratteri per una chiara esposizione e comprensione dei contenuti:

- font
- dimensioni/punti
- colore
- formattazione
- distribuzione del testo nella pagina
- utilizzo degli spazi senza testo (spazi bianchi), interlinea, ..., per far risaltare i significati dei messaggi
- utilizzo delle didascalie

2.3.2.4 Scegliere i colori dei testi e degli sfondi pagina:

- in funzione dei significati
- utilizzando combinazioni di colori in armonia di tono e non complementari
- ponendo attenzione all'utilizzo armonico - cromatico dei colori e al loro effetto psicologico - affettivo
- in funzione della visibilità per i diversamente abili, non utilizzando sfondi bianchi, ma con colori pastello, per evitare l'abbagliamento, affaticamento visivo o altri effetti indesiderati (crisi epilettiche)
- evitare l'utilizzo di sfondi di colore scuro con testi di colore scuro poco leggibili (sfondo blu con testi di colore nero) o troppo contrastati (sfondo nero con testo di colore bianco)

2.4. Interazione con gli allievi

2.4.1. Creazione di forme con diversi riempimenti

2.4.1.1

La possibilità di interagire direttamente, sul piano della lavagna, con testi, immagini e suoni costituisce uno degli aspetti più rilevanti dell'utilizzo della LIM nell'apprendimento. A questa opportunità si aggiunge anche la multimedialità e quindi l'utilizzo di più canali di comunicazione che permette di arricchire con contenuti di diversa tipologia, come fil-mati, animazioni e link a siti Internet, il prodotto didattico che si è costruito o per aggregare più risorse d'informazione in un solo documento di studio. Il poter utilizzare media diversi facilita la comprensione anche a chi ha intelligenze diverse e quindi privilegia stili cognitivi differenti da quella linguistico o mate-matico che sono attualmente predominanti a scuola.

L'integrazione, inoltre, fatta in tempo reale durante la lezione di aggiunte, approfondimenti, commenti, note e rimandi che, poi formalizzati, sono inseriti nel testo originario, diventano un ulteriore arricchimento del documento /lezione costruito insieme agli allievi.

2.4.2 Utilizzo degli strumenti

2.4.2.1

Definire come utilizzare gli strumenti, secondo le modalità didattico/metodologiche stabilite, di:

- scrittura a mano
- inserimento testi mediante tastiera/tastiera virtuale
- utilizzo di figure geometriche
- riconoscimento lettere e figure



- inserimento di file
- cattura di immagini o parti d'immagini
- collegamenti ipertestuali, sia interni a pagine di lavagna, sia esterni a siti Internet
- collegamenti ipertestuali a documenti sul computer, a documenti allegati al file lavagna
- cartelle di file e link

2.4.2.2 Stabilire le tipologie d'interazione con gli allievi, anche con l'utilizzo di strumenti, organizzatori grafici, strumenti speciali (Toolkit), presenti nelle risorse della lavagna (Gallery), o di altri:

- sottolineatura di termini e definizioni
- evidenziazione di termini specifici, sia dal punto di vista grammaticale, sintattico, simbolico o di significato
- corrispondenze tra termini e significati, definizioni, mediante frecce o altri segni grafici
- organizzatori grafici per categorie
- tabelle di raccolta dati o di categorizzazione delle informazioni
- organizzatori grafici (mappe Webs, mappe concettuali, mappe mentali, Tabelle KWL, Timeline ...)
- immagini con indicazione delle parti e dei relativi nomi
- utilizzo della tendina o elementi scorrevoli
- evidenziatore (occhio di bue/spot)
- ordinamento di concetti o parti di una procedura in sequenza logica

2.5. Documentazione,
Pubblicazione e
tracciabilità della lezione

2.5.1 Procedure operative
di salvataggio e
Pubblicazione

2.5.1.1

La possibilità di salvare le lezioni come file rende possibile la loro conservazione per creare un repertorio di pratiche (Repository). Questa documentazione costituisce una ricchezza culturale della classe o della comunità di discenti può, inoltre, essere consegnata o inviata per posta elettronica, o altre modalità comunicative, ad altri insegnanti e agli studenti per una condivisione dei contenuti. I file dell'intera attività svolta in classe consente agli studenti sia lo studio domestico, sia la metacognizione perché permette di rivedere tutti i passaggi delle attività realizzate a scuola, secondo i tempi e le modalità dello studente /corsista (tracciamento). Questa sicurezza fa sì che anche in classe gli allievi/corsisti possano prestare, durante la lezione, più attenzione al processo di costruzione dei significati, all'interazione con i compagni e con il docente e all'integrazione consapevole di ciò che stanno imparando e sperimentando con le loro conoscenze pregresse sul tema.

2.5.1.2

Salvare le pagine/lezione della lavagna come file

2.5.1.3

Salvare le pagine/lezione della lavagna come registrazione video

2.5.1.4

Esportare le pagine/lezione nel formato PowerPoint

2.5.1.5

Esportare le pagine/lezione nel formato PDF



		2.5.1.6	Esportare le pagine/lezione in formato immagine
		2.5.1.7	Esportare le pagine/lezione in formato WEB
		2.5.1.8	Pubblicare i file sul WEB sul sito della scuola o del docente, su una piattaforma e-learning, sul blog del docente.
		2.5.1.9	Inviare le lezioni per posta
		2.5.1.10	Distribuire tramite un supporto le lezioni, come cd, dvd, flash memory SD, chiavetta
		2.5.1.11	Distribuire i file tramite Repository o Cloud
2.6. Approfondimenti su aspetti specifici	2.6.1 Ampliamento dei contenuti proposti	2.6.1.1	Grazie alla convergenza digitale, é possibile allegare ai file delle lezioni della lavagna, altri documenti in diverso formato, per ampliare i contenuti proposti durante la lezione o per compiere degli approfondimenti su aspetti specifici.
		2.6.1.2	Allegare e/o collegare contenuti significativi in vari formati: documenti di testo, file d'immagine, filmati, animazioni , suoni, musiche/canzoni, link a siti , link ad altri file delle lavagna.
2.7. Esercizi e verifiche	2.7.1 Predisposizione di materiali organizzati	2.7.1.1	Il fatto di poter predisporre materiali organizzati, preparati per la lezione dall'insegnante o costruiti in maniera collaborativa con gli studenti/corsisti, consente inoltre al docente di proporre esercizi e di preparare, nel frattempo, una pagina con le soluzioni corrette, in modo da restituire un feedback immediato con evidenti vantaggi sul piano della consapevolezza/correzione degli errori, facilitando, nel contempo, la verifica formativa in itinere.
		2.7.1.2	Consentire feedback e verifica con esercizi e soluzioni con differenti tipologie (ripasso, approfondimento, test, organizzatori grafici, valutazione con mappa/mappe concettuali, critica e analisi dei contenuti su opere letterarie, film, trasmissioni televisive, siti WEB).
2.8. Valutazione e autovalutazione	2.8.1 Aspetti riguardanti efficacia didattica dei prodotti	2.8.1.1	Per quanto riguarda la valutazione del prodotto si deve guardare alla sua efficacia, cioè, per prima cosa se i risultati raggiunti, mediante l'esecuzione del compito, corrispondono alle richieste degli insegnanti ed alle attese degli studenti.
		2.8.1.2	Considerare i seguenti aspetti valutativi: <ul style="list-style-type: none">▪ gli argomenti trattati nel compito corrispondono con quanto stabilito nel progetto e dichiarato nelle schede▪ le informazioni trovate corrispondono a quelle richieste nel progetto▪ le fonti delle risorse proposte sono affidabili e non generiche▪ sono state rispettate le leggi del copyright ed il rispetto del lavoro degli altri▪ il lavoro fatto è corretto, completo e include l'intestazione e le altre indicazioni date dall'insegnante▪ le ipotesi avanzate erano esatte o non sono



2.8.2 Aspetti metacognitivi 2.8.2.1

state confermate

- il lavoro corrisponde alle consegne dei docenti ed alle aspettative degli studenti
- Il lavoro corrisponde alle indicazioni del Patto formativo e ai criteri di Valutazione proposti/contrattati
- la presentazione del compito è stata efficace

Riflettere e ripensare il processo e il prodotto attraverso la considerazione e la valutazione dei seguenti aspetti:

- la realizzazione del compito ha incrementato le conoscenze e le abilità degli studenti
- le conoscenze apprese possono essere riutilizzate in altre materie o altri contesti
- le abilità acquisite possono essere riutilizzate in altri contesti
- sono state incontrate particolari difficoltà
- le informazioni trovate erano chiare
- le fonti citate erano corrette
- si è soddisfatti dei risultati raggiunti
- le ipotesi formulate sono state convalidate o meno dalle informazioni reperite
- il lavoro di gruppo è stato proficuo
- sono state rispettate e tenute in conto le proposte di tutti
- desiderio di far vedere il proprio lavoro ad altri
- disponibilità a ripetere l'esperienza con un altro compito
- possibilità di migliorare la ricerca delle informazioni
- possibilità di migliorare la modalità di presentazione agli altri dei risultati raggiunti
- utilizzo di organizzatori grafici, al termine del processo, per valutare i risultati cognitivi raggiunti (Tabelle KWL) o l'elaborazione dei concetti sviluppati (Mappe concettuali)
- utilizzo di organizzatori grafici (Mappe concettuali, Reti Webs) per la memorizzazione dei concetti e la loro categorizzazione per una eventuale presentazione del prodotto (Pubblicazione e Prestazione).